



III ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MAIORE"
Via ROMA s.n. – 96017 NOTO
Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368
E-mail: src858005@istruzione.it; Pec: src858005@pec.istruzione.it
C. F. 92011880892

REGOLAMENTO INTERNO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VISTO l'art. 4 comma 4 del DPR 275/99 che indica che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche "individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale";

VISTO l'art. 13 comma 3 dell'O.M. n. 90/2001 che stabilisce che il Collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe";

VISTA la Legge 107/2015 che riforma il sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, contenente norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo di istruzione ed esami di Stato;

TENUTO CONTO del D. lgs. 66/17 contenente norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità; **VISTO** il D.M. 741/17 che regola l'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione;

VISTO il D.M. 742/17 che regola le modalità per la certificazione delle competenze nel 1° ciclo di istruzione e adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di 1° grado;

VISTA la C.M. 1865/17, contenente indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del 1° ciclo di istruzione;

PRESO ATTO del D.L. 8 aprile 2020, n.22, art.1,c.2-BIS, convertito con modificazioni dalla L.41 del 6 giugno 2020 che prevede la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria;

VISTA la L. 126/2020 che prevede l'applicazione delle nuove procedure di valutazione nella scuola primaria;

VISTO che la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'alternativa restano disciplinati dall'art. 2 C.3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017;

CONSIDERATO che le valutazioni degli alunni con disabilità certificata o con DSA rimangono correlate rispettivamente al PEI e al PDP;



III ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MAIORE"

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

VISTA l'O.M. del 4/12/2020 n. 172;

VISTA la legge 150/2024 che prevede l'applicazione delle nuove procedure di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e di valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

VISTA l'O.M. del 9/01/2025 n. 3 c

CONSIDERATO che tutto quanto deliberato in tal senso deve essere tenuto presente dai Consigli di classe in sede di valutazione periodica e finale

IL COLLEGIO DOCENTI DELIBERA

i seguenti criteri di valutazione degli alunni.

A. IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE E CRITERI GENERALI

“Lo studente, attraverso gli apprendimenti, lo studio, le esperienze condotte, è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita adeguate alla sua età. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società ed orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole condivise ed apportando il proprio contributo di opinioni ed idee. Porta a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati e testi complessi, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico adeguato alle situazioni. E' in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di utilizzarla nell'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione. Sa affrontare una comunicazione essenziale nella seconda lingua comunitaria. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche ed il possesso del pensiero razionale gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà, di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo, ricercando con curiosità il senso delle cose ed interpretando ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, sia per ricercare ed analizzare dati e informazioni, sia per distinguere quelle attendibili. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita, è consapevole della necessità del rispetto reciproco al fine di una vera convivenza civile. Presta attenzione alle attività pubbliche e sociali. Dimostra originalità e spirito di iniziativa, assumendo le proprie responsabilità e chiedendo aiuto fornendo aiuto nelle situazioni problematiche. È disponibile ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti”.

Da Indicazioni Nazionali, Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

La valutazione, pertanto, costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: src858005@istruzione.it; Pec: src858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica. La valutazione formativa, periodica e finale, accerta il grado di raggiungimento dei traguardi disciplinari prescritti per tutti a livello nazionale, contestualizzati nella programmazione curriculare e promossi in classe. La valutazione formativa delle prestazioni relative agli obiettivi cognitivi e sociali viene effettuata al termine dell'anno scolastico e dei periodi quadrimestrali in cui l'anno è suddiviso.

- **Nella Scuola dell'Infanzia** la valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia, conoscenze-abilità e competenze raggiunti dagli alunni, in ordine alla progettazione delle UDA disciplinari ed interdisciplinari, attraverso le osservazioni sistematiche con griglie adeguate. A tal proposito verrà compilata una tabella per ogni campo di esperienza, nella quale si potrà valutare per ciascun alunno e nelle differenti fasi dell'anno scolastico (iniziale, intermedio, finale), quali competenze siano state acquisite, quali verranno svolte con aiuto e quali siano ancora da conquistare.

Sulla base delle osservazioni rilevate in tabella, verranno compilati i diversi profili dell'alunno (iniziale, intermedio, finale) e a conclusione dei tre anni della scuola dell'infanzia, si tratteranno la crescita e i progressi dell'alunno, per una valutazione continua e costruttiva.

Al fine di delineare il profilo del bambino, dopo un'attenta osservazione, viene compilata una griglia relativa ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle competenze trasversali, espressi in base ai seguenti livelli: A/avanzato B/intermedio C/base D/iniziale (Certificazione delle competenze bambini cinquenni).

- In riferimento **alla Scuola Primaria** ai sensi dell'art. 2 dell' O.M. n.172 del 4 dicembre 2020 “La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.”

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, come previsto dalla L. 150/2024 e O.M. del 9/01/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati [art.5 OM 3 del 9/01/25]

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.



III ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MAIORE"

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione." Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la finalità formativa ed educativa della valutazione deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

- Per la scuola secondaria di 1° grado sono utilizzati i voti dal 4 al 10, cercando di concordare una corrispondenza tra giudizi sintetici, voti numerici e livelli di competenza.

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica. Essa valorizza i comportamenti positivi. Naturalmente, fermi restando i criteri di valutazione condivisi a livello d'Istituto, si riconosce la necessità di adeguare i processi valutativi alla peculiarità delle singole discipline ed al criterio della libertà d'insegnamento: pertanto, per l'individuazione degli obiettivi specifici e dei parametri di valutazione applicati alle singole materie, si fa riferimento alle programmazioni individuali dei docenti.

B. MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE, NUMERO DELLE VALUTAZIONI, TRASPARENZA E PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

L'azione valutativa sui percorsi didattici e sulle unità di apprendimento viene effettuata non secondo astratti livelli quantitativi, ma riconoscendo la possibilità di risultati differenziati in relazione a bisogni e situazioni individuali, pur nel rispetto degli obiettivi minimi stabiliti dall'Istituto.

Il numero minimo di valutazioni per quadrimestre, tre prove di verifica scritta e tre prove di verifica orale (due prove di verifica scritta per le lingue straniere), concordato dai docenti nel corso delle riunioni disciplinari di programmazione d'inizio anno, deve essere idoneo a permettere il monitoraggio di un percorso e non di singoli episodi.



III ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MAIORE"

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

Al fine di garantire un'equa distribuzione dei carichi di lavoro, i docenti - compatibilmente con le esigenze della programmazione didattica - si impegnano a non effettuare in ciascuna classe più di una verifica scritta al giorno.

Gli strumenti di verifica dovranno essere opportunamente differenziati per offrire stimoli diversi e nel contempo incentivare le potenzialità di ciascuno; le prove serviranno a stimolare gli alunni a ricercare una migliore espressione linguistica, a raggiungere un'adeguata padronanza dei concetti, ad apprendere in modo non settoriale, ad esprimere le proprie abilità creative e progettuali.

Una corretta valutazione presuppone chiarezza nella formulazione degli obiettivi di cui si vuole accertare il conseguimento, trasparenza dei criteri di valutazione delle singole prove e comunicazione tempestiva dei risultati raggiunti dagli alunni: questi aspetti sono considerati passi irrinunciabili dell'azione valutativa del docente, anche al fine di suscitare negli studenti una più consapevole motivazione all'apprendimento. Estremamente importante si ritiene, infine, l'aspetto dell'autovalutazione da parte dell'alunno che deve essere guidato a comprendere e controllare i livelli di competenza raggiunti per riprogettare metodi e strumenti di apprendimento e sentirsi realmente protagonista del proprio processo formativo.

Per la scuola primaria, ai sensi della O.M. n. 3 del 09/01/2025, negli scrutini intermedi e finali la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Il giudizio, comunque, deve essere espressione di una sintesi valutativa e deve essere fondata su una pluralità di prove di verifica, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai Docenti.

Per la scuola secondaria, in seguito alle modalità di attuazione della C.M. n. 1865 del 10/10/2017, il Collegio delibera che, negli scrutini intermedi e finali, la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico in decimi, affiancato da un giudizio globale. Il voto, comunque, deve essere espressione di una sintesi valutativa e deve essere fondata su una pluralità di prove di verifica, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai Docenti.

C. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ' E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

In riferimento agli esami conclusivi del primo ciclo, gli alunni con disabilità potranno sostenere gli esami con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione predispone misure dispensative e/o compensative, adattamenti e/o esoneri dalle prove. E' possibile predisporre, per gli alunni che ne abbiano l'esigenza, le prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.



III ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MAIORE"

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

Agli alunni con disabilità che non dovessero presentarsi agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

Per le alunne e gli alunni con DSA, le prove di valutazione devono consentire la dimostrazione del livello di competenze raggiunto, mediante le misure dispensative e gli strumenti compensativi già in uso durante il percorso di studi. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'uso di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel caso in cui la certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove standardizzate delle alunne e degli alunni con DSA, il consiglio di classe, può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (art.11 DL 62/2017).

D. TABELLE VALUTATIVE PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

TABELLA VALUTATIVA DEI GIUDIZI SINTETICI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.



III ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MAIORE"

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

TABELLA VALUTATIVA PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO
Abilità e competenze	Utilizza con completa padronanza la strumentalità appresa, le conoscenze e le abilità acquisite. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Svolge le attività in autonomia e con ruolo attivo.	10
Abilità e competenze	Utilizza con padronanza la strumentalità appresa, le conoscenze e le abilità acquisite. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Svolge le attività in autonomia. Partecipazione attiva.	9
Abilità e competenze	Utilizza la strumentalità appresa, le conoscenze e le abilità acquisite. Applica i procedimenti operativi in situazioni nuove. Svolge attività in autonomia.	8
Abilità e competenze	Utilizza con qualche incertezza le conoscenze acquisite e in modo parziale la strumentalità appresa. Applica i procedimenti operativi acquisiti in situazioni note. Svolge attività semplici in autonomia	7
Abilità e competenze	Utilizza le conoscenze acquisite e la strumentalità appresa solo in situazioni di apprendimento guidate o sperimentate precedentemente. Applica i procedimenti acquisiti se supportato dall'insegnante.	6
Abilità e competenze	Ha difficoltà ad utilizzare le conoscenze affrontate e ad applicare semplici procedimenti. Anche se guidato dall'insegnante, fatica nell'esecuzione dei compiti richiesti.	5
Abilità e competenze	Non riesce ad utilizzare le conoscenze affrontate né ad applicare semplici procedimenti. Anche se costantemente guidato	4

Sito web: www.maiorenoto.edu.it

D.S.: Dott.ssa Ivana Nicoletta Aiello

Cod. mecc.: **sric858005**
Codice Univoco Ufficio: **UFQUXY**



III ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MAIORE"

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

	dall'insegnante, incontra notevoli difficoltà nell'esecuzione dei compiti richiesti."	
--	---	--

E. VALUTAZIONE ALUNNI IN ISTRUZIONE PARENTALE

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale delle alunne e degli alunni in istruzione parentale presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza. La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma, entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente, che avrà cura di costituire una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico. Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

L'ordinanza ministeriale rammenta, preliminarmente, la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni. Richiamando quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, si afferma che la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. Viene, pertanto, sottolineata l'ottica della valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti.

Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione in itinere, espressa nelle forme ritenute più opportune, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

Sito web: www.maiorenoto.edu.it

D.S.: Dott.ssa Ivana Nicoletta Aiello

Cod. mecc.: **sric858005**
Codice Univoco Ufficio: **UFQUXY**



III ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MAIORE"

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

Per gli obiettivi non ancora raggiunti la normativa prevede che “l’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attua specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativi didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. Si ricorda che già le Indicazioni Nazionali richiamano i docenti a promuovere un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione, che “attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall’intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all’educazione civica. Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell’art. 2 del D. Lgs. 62/2017, nella seduta del 27.10.2020 ha stabilito a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l’educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l’attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda l’ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.



III ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MAIORE"

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modifiche. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto a preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non aver riportato nello scrutinio finale un voto di condotta inferiore a sei decimi, nonché non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale.

La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. I criteri di valutazione del comportamento fanno riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Noto, 01/10/2025

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Ivana Nicoletta Aiello

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93